

Veglia di Natale 2015

In Gesù il volto misericordioso del Padre

Guida: La tradizione giudaica usava distinguere quattro notti fondamentali nella storia dell'umanità.

- **La prima notte** era stata quella della creazione
- **La seconda notte** era stata quella dell'alleanza con Abramo
- **La terza notte** è legata alla liberazione dalla schiavitù d'Egitto. E' la notte della Pasqua e della libertà.
- **La quarta ed ultima notte** sarà quella del Messia. E' quest'ultima notte che noi ora celebriamo!

In questa notte di prodigio, celebrata dalla Chiesa per antichissima tradizione, la buona e bella notizia compie la sua corsa fino ai confini della terra: i nostri occhi ora vedano la salvezza (Lc 2,30) e la misericordia, vero Volto di Dio che <<**ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito**>> (Gv 3,16).

Contempliamo, dunque, in questa santa notte, questo mistero di salvezza nella luce che brilla nelle tenebre, nella Parola fatta carne, nel Pane disceso dal cielo!

Adesso, in silenzio e in profondo raccoglimento, ci prepariamo a vivere questa splendida notte e, nella fede, ci uniamo a tutti i cristiani che nel mondo intero fanno memoria di questo evento della nostra salvezza.

Rito di Introduzione

Sac.: A Colui che ci ama e ci liberati dai nostri peccati con il suo sangue.

Tut.: **Che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. AMEN.**

Sac.: Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì! Amen.

Tut.: **Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omega, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente.**

Sac.: La misericordia del Padre, l'amore del Verbo fatto carne, la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tut.: **E con il tuo spirito.**

Sac.: **Carissimi, con questa liturgia, siamo nel Tempo del Natale, un tempo di grazia nel quale facciamo memoria del grande mistero dell'Incarnazione del Verbo, inizio della nostra redenzione. E' Lui il Cristo, il volto visibile dell'amore misericordioso del Padre e luce che illumina il mondo perché Egli, con la sua presenza, come la colonna dell'esodo, guidi il suo popolo alla salvezza eterna, rischiari l'umanità avvolta dalle tenebre e distrugga il peccato e ci mostri la radiosa luce del suo volto.**

A lui volgiamo la nostra preghiera e il nostro cuore per lasciarci illuminare e camminare nella sua luce.

(Il Celebrante invita i bambini che in precedenza hanno cantato ad accendere i ceri della Corona di Avvento che hanno segnato il cammino di preparazione al Natale)

- La luce di Cristo (primo cero)
- generato dal Padre prima dei secoli (secondo cero)
- e nato da Maria Vergine (terzo cero)
- in Betlemme di Giudea (quarto cero)
- disperda le tenebre del cuore e dello spirito. Amen. (quinto cero)

(Dal fondo della chiesa parte la processione con il Bambino (è portato da una coppia dei giovani del Servizio) e si fermano dinanzi all'altare).

Canto d'Ingresso

Sac.: Ti benediciamo, o Cristo Verbo di Dio, luce da luce senza principio.

Tu hai dissipato ogni tenebre, l'hai trasfigurata in luce; hai illuminato la nostra mente,

hai dato sapienza alla ragione. In te, luce vediamo la luce. Per te, luce, diventiamo luce

Te Sapienza canti il nostro cuore: a te e al Padre e allo Spirito Santo onore e gloria nella Chiesa

ora e nei secoli dei secoli.

AMEN

(Mentre depone il Bambino nella Mangiatoia e lo Incensa...si canta il GLORIA)

Preghiamo

Ascolto della Parola